

Bologna, 16 luglio 2012

Ordine del Giorno

Il Consiglio Provinciale

Considerato che

all'atto della chiusura dello zuccherificio di San Pietro in Casale è stato approvato un progetto di riconversione;

Visto che

S.F.I.R., proprietaria dell'impianto, ha beneficiato di contributi U.E. per attuare la riconversione fondata sulla produzione di energia rinnovabile;

Considerato inoltre

che il piano di riconversione è fondato su tre progetti qualificanti l'intervento:

- costruzione di un polo per la produzione di energia elettrica;
- avvio di attività manifatturiera per componentistica in materia di energie rinnovabili;
- attuazione di altre attività manifatturiere e logistiche;

Atteso che

per realizzare tali progetti è in atto da anni una trattativa che comprende S.F.I.R., Ministero delle Politiche Agricole e Regione Emilia-Romagna;

Preso atto

che l'unica richiesta di autorizzazione presentata da S.F.I.R. riguarda una parte minimale di quanto previsto, completamente avulsa dal piano, assolutamente insufficiente per garantire l'attuazione del piano previsto ed il recupero dell'occupazione;

Considerato anche

che alla luce della discussione in atto nel nostro territorio riguardo l'equilibrio che è necessario assicurare alla presenza di impianti di biomassa, possono anche essere presi in considerazione ipotesi di modifiche del piano attraverso la riapertura del confronto del tavolo tecnico regionale;

Invita

la Giunta Provinciale di Bologna ad operare immediatamente per la riapertura del confronto tra le parti al fine di valutare la progressione del piano di riconversione e di svolgere una nuova valutazione alla luce della situazione territoriale odierna.

Ugo Carlo Molteni (PD)

Luigi Finelli (PD)

Leone Rebecchi (PD)

Antonio Casalegno (PD)